

## DIRE

(ER) ACQUA. SE MANOVRA AGGIRA REFERENDUM, EMILIA-R. FARA' RICORSO AL MOMENTO IN CORSO VALUTAZIONI PER IMPATTO SU SERVIZIO IDRICO

(DIRE) Bologna, 21 set. - La Regione e' pronta a ricorrere se le norme della manovra toccassero l'acqua pubblica e il risultato del referendum. Se nella manovra estiva e nelle norme successive ci fossero elementi di incostituzionalita' riguardo alla questione acqua pubblica, cioe' elementi di contrasto con il referendum in difesa dei beni comuni, l'Emilia-Romagna, insieme ad altre Regioni, "si riservera' ogni valutazione", compresa quella di fare ricorso alla Corte costituzionale. In ogni caso, visto che nel testo della manovra sembra essere escluso il servizio idrico integrato, come ha spiegato oggi il sottosegretario alla presidenza della Regione, Alfredo Bertelli in aula, l'Emilia-Romagna e le altre Regioni stanno ancora facendo delle valutazioni.

Bertelli, nel rispondere a un'interrogazione dei consiglieri **Gabriella Meo** (Verdi) e **Gian Guido Naldi** (sel), ha spiegato che la Regione sta verificando se "gli elementi di continuita' nella disciplina post referendaria possano o meno tradursi in una elusione da parte del legislatore della volonta' popolare espressa in sede referendaria, riservandosi ogni successiva valutazione sul da farsi". Soddisfatta Meo: "Fa piacere capire che la Regione si sente impegnata con altre amministrazioni a sciogliere i quesiti che il referendum pone. Guarderemo con grande attenzione come andra' a finire, il risultato del referendum e' chiaro e ha attraversato tutto il Paese, occorre attenzione per far si' che questa volonta' popolare non vada consumata in maniera impropria".